

**DCO 8/09**

**REGOLAZIONE TARIFFARIA DELLE CONNESSIONI TEMPORANEE ALLE  
RETI DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN MEDIA E BASSA  
TENSIONE**

*Documento per la consultazione*

27 aprile 2009

## **Premessa**

*Il presente documento per la consultazione si inserisce nell'ambito del procedimento avviato con la deliberazione dell'Autorità 27 settembre 2006, n. 208/06, "Avvio di procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011" (di seguito: procedimento n. 208/06).*

*Con riferimento alle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione, l'Autorità, con la deliberazione 29 dicembre 2007, n. 348/07 (di seguito: deliberazione n. 348/07) ha optato per un "semplice" riordino della normativa con minimi interventi di revisione rispetto alla disciplina precedentemente in vigore, rimandando a successivi provvedimenti modifiche più rilevanti. L'Allegato B della deliberazione n. 348/07, come successivamente modificato e integrato, reca le Condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione (di seguito: TIC) oggi in vigore .*

*Con il presente documento per la consultazione l'Autorità intende avviare l'annunciata modifica del TIC, presentando alcune ipotesi di revisione in relazione alla disciplina delle connessioni temporanee. Parallelamente alla pubblicazione del documento l'Autorità avvierà una raccolta specifica di dati. Prima della pubblicazione del provvedimento finale l'Autorità intende sottoporre alla consultazione uno schema di provvedimento che consentirà una puntuale valutazione quantitativa delle soluzioni proposte.*

*I soggetti interessati sono invitati a far pervenire le proprie osservazioni e proposte entro e non oltre il 5 giugno 2009, termine di chiusura della consultazione.*

**Osservazioni e proposte dovranno pervenire al seguente indirizzo tramite uno solo di questi mezzi: posta, fax o e-mail.**

***Autorità per l'energia elettrica e il gas  
Direzione tariffe***

piazza Cavour 5 – 20121 Milano  
tel. 02 65565311 fax 0265565222  
e-mail: **tariffe@autorita.energia.it**  
sito internet: **www.autorita.energia.it**

## INDICE

Premessa.....	2
1 La regolazione delle connessioni temporanee nell'attuale contesto normativo.....	4
2 Motivazione dell'intervento.....	6
3 Elementi emersi dalla consultazione 2 agosto 2008, Atto n. 34/07.....	6
4 Considerazioni preliminari per la revisione della disciplina delle connessioni temporanee	7
5 Analisi delle tipologie di connessioni temporanee .....	8
6 Analisi della tipologia degli impianti di rete per le connessioni temporanee .....	9
7 Ipotesi per la revisione della regolazione economica delle connessioni temporanee .....	10
8 Ipotesi per la regolazione delle connessioni temporanee in bassa tensione.....	10
9 Ipotesi per la regolazione delle connessioni temporanee in media tensione.....	13
10 Quadro di sintesi .....	13
11 Limitazione della potenza prelevata e misura dell'energia.....	13
12 Impatto sui ricavi delle imprese distributrici .....	14

## **1 La regolazione delle connessioni temporanee nell'attuale contesto normativo**

- 1.1 L'Autorità con la deliberazione n. 208/06 ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011,
- 1.2 Il TIC, approvato con la deliberazione n. 348/07, regola le *condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione* per il terzo periodo di regolazione.
- 1.3 Il TIC è stato redatto operando un mero riordino della normativa con interventi marginali di revisione rispetto alla disciplina precedentemente in vigore, rimandando, in relazione alla complessità della materia e ai tempi relativamente stretti per l'approvazione entro l'1 gennaio 2008, a successivi provvedimenti una più ampia revisione della normativa in materia di connessioni.
- 1.4 Le connessioni temporanee in bassa e media tensione sono regolamentate dalle Disposizioni generali, contenute nel Titolo I del TIC e dalle disposizioni specifiche, contenute nel Titolo IV del TIC, che, sostanzialmente riproducono il contenuto della precedente normativa dei provvedimenti del Comitato interministeriale dei prezzi (Cip) come modificati dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 15 luglio 1996.

### ***Durata delle connessioni temporanee secondo il TIC***

- 1.5 Il comma 7.3 del TIC individua come temporanee le connessioni la cui durata prevista è inferiore a tre anni. In caso di motivata richiesta la durata può essere prorogata fino a un massimo di sei anni.

### ***Tipologie di connessioni temporanee previste dal TIC***

- 1.6 Ai fini dell'applicazione dei contributi per la connessione, il TIC distingue le connessioni temporanee secondo vari criteri.
- 1.7 In funzione del livello di tensione, si distinguono:
  - connessioni temporanee in bassa tensione (articolo 18 del TIC);
  - connessioni temporanee in media tensione (articolo 19 del TIC).
- 1.8 Le connessioni temporanee in bassa tensione sono poi suddivise in due ulteriori gruppi in funzione del tipo di intervento che deve essere realizzato sulla rete di distribuzione per consentire la connessione. Le connessioni temporanee in bassa tensione secondo questo secondo criterio si distinguono in:
  - connessioni che non comportano la realizzazione di una cabina di trasformazione media/bassa tensione (comma 18.1 del TIC);
  - connessioni che comportano la realizzazione di una cabina di trasformazione media/bassa tensione (comma 18.2 del TIC).
- 1.9 Tra le connessioni che non comportano la realizzazione di una cabina di trasformazione media/bassa tensione è prevista un'ulteriore distinzione basata sul tipo d'uso. A questo scopo si distinguono (comma 18.3 del TIC):
  - connessioni relative a spettacoli viaggianti e simili;

- connessioni realizzate in occasioni di manifestazioni e feste patronali, popolari, politiche, religiose, sportive, teatrali e simili;
- connessioni relative a riprese cinematografiche, televisive e simili;
- altre connessioni.

### ***Contributi previsti dal TIC***

1.10 I contributi previsti per le connessioni temporanee in bassa tensione sono riportati nella Tabella 5 del TIC:

**Tabella 5 Contributi per connessioni temporanee in bassa tensione**

	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>
a) Per richieste di connessione che non comportino la realizzazione di una cabina MT/BT [Euro/kW]	18,4752	18,5732
b) Per richieste di connessione che comportino la realizzazione di una cabina MT/BT [Euro/kW]	64,9003	65,2446
c) Per richieste di connessione relative a spettacoli viaggianti, manifestazioni e feste patronali, popolari, politiche, religiose, sportive, teatrali, riprese cinematografiche, televisive e simili:		
- per potenze impegnate fino a 3 kW [Euro]	31,27	31,44
- per potenze impegnate da oltre 3 kW fino a 30 kW [Euro]	50,20	50,47
- per potenze impegnate da oltre 30 kW fino a 100 kW [Euro]	88,12	88,59
- per potenze impegnate oltre 100 kW [Euro]	126,02	126,69
d) Supplemento per operazioni di connessione e di distacco eseguite, dietro esplicita richiesta, fuori orario di lavoro [Euro]	18,47	18,57

1.11 I contributi previsti per le connessioni temporanee in media tensione sono riportati nella Tabella 6 del TIC:

**Tabella 6 Contributi per connessioni temporanee in media tensione**

	<b>Anno 2008</b>	<b>Anno 2009</b>
a) Contributo unitario per ogni kW di potenza messo a disposizione [Euro/kW]	55,4258	55,7198
b) Supplemento per operazioni di connessione e di distacco eseguite, dietro esplicita richiesta, fuori orario di lavoro [Euro]	18,47	18,57

- 1.12 E' inoltre prevista l'applicazione del corrispettivo in quota fissa di cui alla tabella 2 del TIC al momento dell'attivazione della fornitura. Il medesimo contributo in quota fissa non è applicato nel caso in cui l'utente richieda una proroga della fornitura che comporti solamente il differimento del termine finale del contratto originario, senza alcuna operazione di disattivazione della fornitura e/o altra modifica contrattuale.

## **2 Motivazione dell'intervento**

- 2.1 Come visto nel paragrafo 1.2, l'Autorità, in relazione alla complessità della materia e ai tempi relativamente stretti per l'approvazione entro l'1 gennaio 2008, ha rimandato a successivi provvedimenti una più ampia revisione della normativa in materia di connessioni.
- 2.2 All'Autorità sono pervenute segnalazioni di criticità in relazione all'attuale disciplina delle connessioni temporanee, in particolare con riferimento alla connessione di spettacoli viaggianti e cantieri.
- 2.3 In ragione di ciò, l'Autorità ritiene opportuno dare avvio alla più ampia revisione della normativa in materia di connessioni, procedendo innanzitutto a un intervento limitato alle connessioni temporanee con l'applicazione dei criteri generali che saranno poi declinati in modo specifico anche per le connessioni permanenti.

## **3 Elementi emersi dalla consultazione 2 agosto 2008, Atto n. 34/07**

- 3.1 Nel documento per la consultazione pubblicato in data 2 agosto 2008, Atto n. 34/07 l'Autorità aveva presentato, tra le criticità della normativa vigente relative alla materia delle connessioni temporanee, la differenziazione dei corrispettivi in base alla destinazione d'uso.
- 3.2 In risposta alla consultazione un operatore ha proposto per la regolazione delle connessioni temporanee in bassa tensione, qualora l'allacciamento non comporti la realizzazione di nuovi impianti o la modifica di quelli esistenti, indipendentemente dal tipo di utilizzo dell'energia elettrica, l'applicazione delle disposizioni di cui alla Tabella 5 del TIC.
- 3.3 Qualora invece l'allacciamento comporti la realizzazione di nuovi impianti o modifiche di quelli esistenti, lo stesso operatore segnala che l'indice di contribuzione (Ricavi / Costi) dei corrispettivi determinati in base al Titolo III del Provvedimento Cip n. 42/86 è inferiore a 0,4 e quindi propone il superamento del regime a *forfait*, a favore dell'applicazione di un contributo commisurato alla spesa relativa.

## 4 Considerazioni preliminari per la revisione della disciplina delle connessioni temporanee

4.1 In questa sezione del documento per la consultazione sono riportate considerazioni preliminari per l'eventuale revisione della disciplina delle connessioni temporanee.

### *Approcci regolatori alle connessioni*

4.2 Gli approcci che sono stati sviluppati nel tempo dalla teoria e dalla prassi regolatoria sono riconducibili a due modelli principali:

- approccio di tipo “*deep*”;
- approccio di tipo “*shallow*”.

4.3 I due approcci si distinguono per il diverso grado di socializzazione dei costi conseguenti a una richiesta di connessione alla rete.

4.4 Un approccio di tipo “*deep*” è finalizzato alla copertura di tutti i costi associati alla realizzazione della connessione, siano essi inerenti gli impianti realizzati dall'impresa distributrice e localizzati in prossimità dell'utente richiedente, siano essi inerenti gli impianti della medesima impresa distributrice già esistenti ma necessitanti di adattamento in base alle nuove esigenze introdotte dalla richiesta di connessione.

4.5 Un approccio di tipo “*shallow*” è invece finalizzato alla copertura parziale dei costi indotti dalla realizzazione delle connessioni. Tipicamente è addebitato al richiedente il costo per la realizzazione degli impianti di rete più direttamente funzionali alle singole connessioni, mentre il costo relativo ai potenziamenti delle reti esistenti è socializzato.

4.6 L'Autorità nella revisione della disciplina delle connessioni di clienti finali in media e bassa tensione, intende mantenere un approccio di tipo “*shallow*”, che caratterizza sostanzialmente la regolazione vigente per le connessioni in media e bassa tensione.

4.7 Nel caso specifico delle connessioni temporanee, la copertura, tramite l'approccio “*shallow*” dei costi indotti dalla realizzazione delle connessioni temporanee avviene limitatamente agli impianti dell'impresa distributrice più “direttamente funzionali” alle singole connessioni, quindi riferite agli impianti in bassa tensione facenti capo alle cabine di trasformazione media-bassa tensione ovvero agli impianti in media tensione facenti capo alle cabine di trasformazione alta-media tensione ovvero alle derivazioni da linee esistenti.

### *Lumpiness*

4.8 Gli impianti realizzati per soddisfare specifiche richieste di connessione possono essere sovradimensionati rispetto alle esigenze del richiedente, senza che ci sia stata una specifica intenzione di anticipazione di costi futuri, in termini di investimenti, da parte dell'impresa distributrice. Il sovradimensionamento può essere mera conseguenza dell'indisponibilità di componenti di rete perfettamente dimensionate per soddisfare le specifiche richieste. Le diverse componenti di rete non sono disponibili in taglie “su misura” per le specifiche richieste dei clienti finali, ma sono disponibili in taglie *standard*. La discretizzazione delle taglie risponde a esigenze dei produttori di componentistica e riflette l'esigenza di sfruttare economie di scala nella produzione delle componenti medesime. Le scelte dei produttori sono a loro volta condizionate dalle specifiche costruttive predisposte dalle imprese distributrici. La predetta condizione è anche nota col nome di “*lumpiness*” degli investimenti.

- 4.9 La caratteristica di *lumpiness* degli investimenti nelle reti comporta alcune criticità in relazione all'ammontare dei costi che viene posto in capo al soggetto che richiede la connessione.
- 4.10 Di sicuro non possono essere imputati al richiedente la connessione costi anticipati dall'impresa distributrice per far fronte a possibili future richieste di connessione.
- 4.11 In relazione alla *lumpiness* possono adottarsi due distinte soluzioni: la prima prevede che il costo relativo alle componenti, come disponibili sul mercato, sia addebitato nella sua interezza al richiedente, ammesso che sia stata scelta la componente della dimensione minima disponibile per soddisfare la sua richiesta. Un secondo approccio prevede che comunque sia addebitata al richiedente solo una quota di tale costo, corrispondente alla specifica richiesta.
- 4.12 Occorre segnalare che il TAR Lombardia, con sentenza n. 2823 del 2006 relativa a un ricorso avverso la deliberazione dell'Autorità 19 dicembre 2005, n. 281, si è espresso sul tema della ripartizione dei costi in ordine alle connessioni alle reti di impianti di produzione da fonte rinnovabile, precisando che l'addebito ai soggetti dei costi relativi alla connessione deve essere proporzionale ai benefici che i medesimi possono conseguire per effetto della realizzazione delle opere di connessione.
- 4.13 Tutto ciò considerato sembra ragionevole estendere il predetto principio relativo alla connessione di impianti di produzione da fonte rinnovabile anche alle connessioni di clienti finali, adottando una soluzione che addebiti al singolo richiedente il costo specifico commisurato alla sua effettiva richiesta e preveda invece la socializzazione della quota di costo sostenuta per realizzare una capacità di connessione in eccesso.

#### ***Corrispettivi a forfait vs corrispettivi sulla base della spesa relativa***

- 4.14 Come evidenziato nel paragrafo 30.8 dell'Atto n. 34/07 il ricorso a contributi fissati in via forfetaria consente di rendere indipendente il corrispettivo richiesto al cliente che si connette dalla soluzione tecnica adottata dall'impresa.
- 4.15 Il disaccoppiamento tra costo addebitato al cliente e soluzione tecnica permette all'impresa di adottare la soluzione che ritiene preferibile sul piano tecnico e lascia gradi di libertà per effettuare valutazioni economiche circa l'anticipazione di investimenti in relazione alle aspettative di sviluppo delle diverse aree da cui provengono richieste di connessione da parte di clienti finali.
- 4.16 Peraltro la forfetizzazione, ove ci sia una forte variabilità dei costi effettivi sottostanti può comportare, come conseguenza, diversi gradi di copertura del costo effettivo.

## **5 Analisi delle tipologie di connessioni temporanee**

### ***Impatto sulla rete di distribuzione***

- 5.1 Secondo l'impatto sulla rete di distribuzione le connessioni temporanee possono suddividersi nelle seguenti tipologie:
- connessioni temporanee che richiedono la posa in opera di breve derivazione (derivazioni da linee aeree o in cavo, ovvero da cabine esistenti, fino a 10 metri);
  - connessioni temporanee che richiedono il potenziamento di impianti esistenti ovvero che richiedano la posa in opera di derivazione eccedente i 10 metri:

- che comportano la realizzazione di una cabina MT/BT
- che non comportano la realizzazione di una cabina MT/BT;
- connessioni temporanee che richiedono un mero intervento di attivazione. Si tratta in particolare delle connessioni relative a spettacoli viaggianti e simili, delle connessioni realizzate in occasioni di manifestazioni e feste patronali, popolari, politiche, religiose, sportive, teatrali e simili, che avvengono con ricorrenza nel medesimo punto della rete (di seguito anche richiamate connessioni temporanee ricorrenti).

### ***Livello di tensione***

5.2 Secondo il livello di tensione si possono distinguere:

- connessioni temporanee in media tensione
- connessioni temporanee in bassa tensione.

## **6 Analisi della tipologia degli impianti di rete per le connessioni temporanee**

6.1 Gli impianti di rete per la connessione temporanea possono distinguersi in:

- impianti di rete per la connessione temporanea di tipo transitorio;
- impianti di rete per la connessione temporanea di tipo permanente.

### ***Impianti di rete per la connessione temporanea di tipo transitorio***

6.2 Gli impianti di rete per la connessione temporanea di tipo transitorio sono predisposti dall'impresa distributrice in modo specifico per la singola connessione. Al termine del periodo in cui la singola connessione è attiva tali impianti di tipo transitorio sono rimossi.

6.3 Si tratta di impianti di rete caratterizzati da una non trascurabile variabilità in termini di dimensionamento degli impianti medesimi e di problematiche installative dovute alle peculiarità logistiche delle singole connessioni. E' il caso, a titolo esemplificativo, di impianti dedicati alla alimentazione di cantieri con derivazione dalla linea elettrica in bassa tensione esistente, ovvero di spettacoli viaggianti, fiere ecc. svolti in aree non attrezzate allo scopo in relazione al servizio elettrico.

### ***Impianti di rete per la connessione temporanea di tipo permanente***

6.4 Gli impianti di rete per la connessione temporanea di tipo permanente sono asserviti alle connessioni temporanee ricorrenti, sono funzionali solo a tali connessioni e presentano, di fatto, le stesse caratteristiche delle connessioni permanenti, essendo caratterizzati da impianti la cui realizzazione, esercizio e manutenzione, risulta analoga a quella degli impianti di rete per connessioni permanenti. La differenza rispetto alle connessioni permanenti si sostanzia unicamente nella frequenza delle attivazioni e disattivazioni delle connessioni e nella durata delle stesse.

6.5 E' il caso, a titolo esemplificativo, degli impianti che vengono realizzati in aree appositamente predisposte dove solitamente, in determinati periodi dell'anno, si svolgono fiere o altre manifestazioni che interessano spettacoli viaggianti. Da una prima analisi effettuata dagli Uffici dell'Autorità risulta che in tali aree sono realizzate apposite derivazioni permanenti dalla rete con punti di connessione già predisposti, che necessitano di una mera attivazione per poter essere utilizzati.

- 6.6 La realizzazione di impianti necessari e funzionali unicamente alle connessioni temporanee di tipo permanenti potrebbe necessitare la realizzazione, ovvero lo sviluppo, di porzioni di rete elettrica di distribuzione funzionale anche alle connessioni permanenti o, più in generale, di porzioni della rete di distribuzione di utilizzo condiviso tra diverse tipologie di utenze.
- 6.7 I costi associati alla realizzazione, ovvero allo sviluppo, di tali porzioni di rete elettrica funzionali anche alle connessioni permanenti non rientrano nell'ambito della determinazione dei corrispettivi da applicare alle connessioni temporanee.

## **7 Ipotesi per la revisione della regolazione economica delle connessioni temporanee**

### ***Aspetti introduttivi***

- 7.1 Come visto in precedenza, l'Autorità intende adottare in linea generale un approccio di tipo *shallow*. Ciò comporta che il richiedente la connessione temporanea debba coprire parzialmente i costi indotti dalla connessione medesima, senza contribuire alla copertura dei costi per l'eventuale rinforzo della rete.
- 7.2 Fermo restando l'approccio *shallow*, la copertura parziale dei costi può avvenire con soluzioni *a forfait* oppure con soluzioni basate sul costo specifico. Nella scelta tra queste due alternative l'Autorità ritiene che si debbano bilanciare le esigenze di precisione nell'addebito dei costi ai singoli utenti, in modo da fornire i corretti segnali, anche di tipo locazionale, con le esigenze di semplicità di gestione amministrativa.
- 7.3 Nell'ambito della revisione della disciplina, l'Autorità ritiene inoltre che debba essere superata una distinzione degli addebiti basata sul tipo di uso, che risponde a finalità estranee a quelle di una corretta attribuzione dei costi agli utenti della rete.

### ***Delimitazione dell'ambito di applicazione della disciplina delle connessioni temporanee***

- 7.4 Un primo aspetto che viene discusso riguarda la delimitazione dell'insieme delle connessioni temporanee. L'attuale disciplina, come visto distingue le connessioni temporanee sulla base della durata della connessione. Il comma 7.3 del TIC individua come temporanee le connessioni la cui durata prevista è inferiore a tre anni. In caso di motivata richiesta la durata può essere prorogata fino a un massimo di sei anni. L'Autorità intende confermare tale impostazione.

- |    |   |
|----|---|
| S1 | Si ritiene congruo il termine di tre anni per la definizione della durata massima di una connessione temporanea ? Se no, quale termine si ritiene opportuno adottare e per quale motivo?                    |
| S2 | Si ritiene opportuno raddoppiare la durata massima della connessione transitoria a seguito di un motivata richiesta da parte dell'utente? Se no, quale incremento temporale si ritiene opportuno prevedere? |

## **8 Ipotesi per la regolazione delle connessioni temporanee in bassa tensione**

### ***Regolazione delle connessioni temporanee effettuate a mezzo di impianti di rete di tipo transitorio***

- 8.1 Per la regolazione economica delle connessioni temporanee che possano essere effettuate mediante la realizzazione di impianti di rete per la connessione di tipo transitorio, si possono adottare due soluzioni alternative.
- 8.2 Una prima soluzione prevede l'adozione di soluzioni basate sul costo specifico. Una seconda soluzione prevede invece l'applicazione dell'approccio *a forfait*.
- 8.3 La soluzione basata sul costo specifico presenta una certa onerosità amministrativa e potrebbe dare luogo a una forte disomogeneità sul territorio nazionale.
- 8.4 In relazione all'applicazione di soluzioni *a forfait*, si deve osservare che, nel caso di connessioni temporanee servite con impianti di rete per la connessione di tipo transitorio, la possibilità di futuro utilizzo del medesimo impianto di rete per future connessioni, essendone di norma previsto lo smantellamento a fine periodo, viene meno, e con esso viene meno uno dei principali pregi di tali soluzioni, come evidenziato al paragrafo 4.16.
- 8.5 Le soluzioni *a forfait* risultano in generale poco efficaci in relazione all'obiettivo di riflettere i costi. Qualora, però, mediante l'individuazione di parametri tecnici o logistici sia possibile individuare alcune "famiglie" di connessioni temporanee di tipo transitorio nell'ambito delle quali la variabilità dei costi di connessione risulti contenuta, il vantaggio della semplicità amministrativa può far propendere per corrispettivi di connessione applicati secondo criteri *a forfait*.
- 8.6 Ciò premesso, l'Autorità intende proporre l'adozione di una soluzione basata sul costo specifico, che, per garantire omogeneità di trattamento sul territorio nazionale, preveda l'applicazione di costi *standard* per componente di rete definiti dall'Autorità.
- 8.7 A tal fine l'Autorità ritiene che debba essere adottato un prezzario, che potrebbe riportare, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di costo *standard*:
- Cavo in bassa tensione, aereo;
  - Cavo in bassa tensione, interrato;
  - Organi di interruzione e sezionamento;
  - Attraversamenti aerei;
  - Attraversamenti interrati;
  - Trasformatore MT/BT.
- 8.8 I costi *standard* relativi ai materiali sono determinati come somma di remunerazione del capitale investito alle condizioni generali previste dal TIT e ammortamenti, calcolati sulla base delle vite utili delle diverse tipologie di cespiti. I costi di capitale sono espressi in euro/giorno e garantiscono la copertura dei costi sostenuti dall'impresa per il periodo di durata della connessione temporanea.
- 8.9 Per i costi relativi alla mano d'opera si può prevedere una specifica maggiorazione del costo dei materiali che tiene conto dei costi relativi alla posa in opera.
- 8.10 L'attuale disciplina del TIC nel caso di prestazioni regolate sulla base della spesa relativa prevede l'addebito di una maggiorazione pari al 20% della medesima spesa a copertura delle spese generali. Secondo la definizione del TIC le spese generali garantiscono la copertura degli oneri amministrativi, degli eventuali oneri relativi all'ottenimento di servitù ed espropri e degli oneri connessi con le pratiche di elettrodotto in genere, purché rientranti nei limiti di norma e non conseguenti a particolari istanze del richiedente che non ne consentano il mantenimento entro tali limiti di norma.
- 8.11 L'Autorità intende confermare tale maggiorazione del 20% a copertura delle spese generali.

- S3 Quale struttura e quali voci dovrebbe avere il prezzario per le connessioni temporanee di cui al paragrafo 8.7?
- S4 Si condivide l'impostazione per la determinazione dei costi *standard*? Si ritiene che debbano essere distinte le componenti atte a essere riutilizzate, per le quali sarebbe necessaria la copertura integrale della spesa, dalle componenti che invece non possono essere riutilizzate?
- S5 Si ritiene condivisibile l'approccio proposto per il riconoscimento dei costi di mano d'opera? Se sì, quali percentuali di ricarico si ritiene debbano essere applicate ai prezzi dei materiali?
- S6 Si condivide quanto proposto dall'Autorità in relazione alla copertura delle spese generali?

- S7 In alternativa all'approccio proposto dall'Autorità, basato sul costo specifico, si ritiene preferibile l'adozione di un approccio a forfait, con tipizzazione degli interventi? In questo caso, quali tipizzazioni si pongono?

***Regolazione delle connessioni temporanee effettuate a mezzo di impianti di rete di tipo permanente***

- 8.12 Per la regolazione economica delle connessioni temporanee effettuate a mezzo di impianti di rete di tipo permanente l'Autorità intende proporre un approccio molto semplificato, che prevede la totale socializzazione dei costi relativi agli impianti di rete, considerando il fatto che l'utilizzo di tali impianti non risulta essere direttamente associabile in modo permanente ad un singolo soggetto. In questo caso i costi relativi agli impianti di rete per la connessione di tipo definitivo verrebbero pagati in tariffa.
- 8.13 Il soggetto che richiede la connessione temporanea si vede addebitato un contributo in quota fissa a copertura dei ~~se~~ costi sostenuti dall'impresa distributrice per l'attivazione della connessione e un contributo in quota fissa a copertura degli oneri amministrativi.

- S8 Si condivide la proposta dell'Autorità per la regolazione economica delle connessioni temporanee effettuate a mezzo di impianti di rete di tipo definitivo? Se no, quale approccio si propone in alternativa?
- S9 Per l'attivazione della connessioni si ritiene possa essere applicato lo stesso corrispettivo previsto per le operazioni di disattivazione e riattivazione della fornitura di cui all'articolo 24 del TIC? Se no, quale livello di costo si ritiene di proporre e perché? Si ritiene che anche per le connessioni temporanee possano essere effettuate le operazioni di attivazione e disattivazione in telegestione?

***Supplemento per operazioni di connessione e distacco eseguite, dietro richiesta, fuori orario di lavoro***

- 8.14 L'attuale disciplina dei contributi per connessioni temporanee in bassa e media tensione prevede l'addebito di un supplemento per operazioni di connessione e di distacco eseguite, dietro esplicita richiesta, fuori orario di lavoro.

8.15 L’Autorità ritiene opportuno il mantenimento di tale corrispettivo che riflette il costo aggiuntivo prodotto da specifiche richieste del cliente.

S10	Si condivide l’impostazione dell’Autorità o si ritiene opportuno abolire tale supplemento?
S11	Si ritiene adeguato il livello del supplemento?

## 9 Ipotesi per la regolazione delle connessioni temporanee in media tensione

9.1 Per la regolazione economica delle connessioni temporanee da effettuare in media tensione, l’Autorità intende proporre l’adozione di un approccio basato sul costo specifico standard, come individuata nel paragrafo 8.6 e seguenti.

S12	Si condivide l’impostazione dell’Autorità?
-----	--

## 10 Quadro di sintesi

10.1 Nella tabella seguente sono riepilogate le varie casistiche discusse nel documento e sono individuate le soluzioni proposte.

**Tabella xx – Schema generale di articolazione dei corrispettivi**

<b>Livello di Tensione</b>	<b>Tipo di impianto utilizzato per la connessione</b>	<b>Tipo di intervento richiesto</b>		<b>Tipo di corrispettivo</b>
Media Tensione	Qualunque tipo di impianto	Qualunque tipo di intervento richiesto		A preventivo con costi <i>standard</i>
Bassa Tensione	Impianti di rete per la connessione di tipo transitorio	Che richiedono potenziamento di impianti esistenti o posa in opera di derivazione non breve	Che comportano la realizzazione di una cabina MT/BT	A preventivo con costi <i>standard</i>
			Che non comportano la realizzazione di una cabina MT/BT	
		Eventuale: Che richiedono la posa in opera di breve derivazione (fino a 10 m)		
	Impianti di rete per la connessione di tipo permanente	Che richiedono un mero intervento di attivazione		<i>Forfait</i> attivazione

## 11 Limitazione della potenza prelevata e misura dell’energia

11.1 L’Autorità ritiene che anche per le connessioni temporanee debbano valere le stesse regole previste per le connessioni permanenti per quanto riguarda limitazioni della potenza prelevabile e misura dell’energia.

- 11.2 Ai fini di limitare il massimo prelievo di potenza secondo quanto previsto al momento della connessione, è opportuno che le imprese distributrici dispongano, in corrispondenza della connessione temporanea, di un dispositivo atto a limitare la potenza prelevata fino al valore della potenza disponibile qualora l'utenza connessa non contempli vincoli all'adozione di tale provvedimento, fatti salvi i casi in cui la limitazione non sia possibile per ragioni di sicurezza.
- 11.3 Rispetto alla misura dell'energia prelevata nei punti di connessione temporanea, l'Autorità ritiene necessario che siano installati misuratori con le caratteristiche previste per le connessioni permanenti.

S13 Quali risultano essere le problematiche tecniche ed economiche dell'installazione di misuratori di energia elettrica nel caso di connessioni temporanee ?

## **12 Impatto sui ricavi delle imprese distributrici**

- 12.1 Le modifiche alla disciplina delle connessioni oggetto del presente documento per la consultazione potrebbero comportare una variazione del livello dei ricavi che le imprese distributrici avrebbero potuto conseguire dall'applicazione dei corrispettivi previsti dal TIC attualmente in vigore.
- 12.2 L'Autorità intende prevedere specifici meccanismi di compensazione a garanzia del livello dei ricavi delle imprese distributrici.
- 12.3 Eventuali squilibri derivanti dai meccanismi di compensazione di cui al paragrafo precedente sarebbero a carico del Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, nonché dei meccanismi di promozione delle aggregazioni e di integrazione dei ricavi.

S14 Si condivide l'ipotesi di attivare specifici meccanismi compensativi a garanzia del livello dei ricavi delle imprese distributrici ?